

ROSSELLA PANNAIN

## CLASSIFICATORI, NOMI E GRAMMATICALIZZAZIONE IN LINGUE DELL'ASIA CONTINENTALE SUDORIENTALE

### 1. Introduzione

I classificatori, in particolare i classificatori numerali, sono considerati un tratto tipologico delle lingue del Sudest Asiatico<sup>1</sup>. Questa arealità sarà qui considerata nella sua parte continentale e all'interno di questa ci si soffermerà solo su alcune tradizioni, includendo nella trattazione almeno una lingua per ognuna delle maggiori famiglie linguistiche presenti, sino tibetana, austroasiatica, miao-yao, tai-kadai<sup>2</sup>.

I sistemi di classificatori delle lingue del Sudest Asiatico, studiati con particolare intensità a partire dagli anni '60 e '70 dello scorso secolo, sono spesso stati assunti come esempi "paradigmatici" (Allan 1977, 307) o "prototipici" (Mithun 1986, 379, 394; Grinevald 2000, 80) della categoria grammaticale dei classificatori. Inoltre, il tipo di classificazione nominale manifestato in queste lingue è stato ripetutamente posto ad uno degli estremi di un continuum ideale della fenomenologia della classificazione nominale. In tale *continuum*, l'estremo rappresentato dalle distinzioni di genere (ad es. in lingue indoeuropee e dravidiche) e dalle classi nominali (ad es. nelle lingue bantu) è caratterizzato da forte grammaticalizzazione e presenza di concordanza grammaticale, natura affissionale piuttosto che lessicale delle marche di classe, inventario chiuso e limitato di distinzioni, correlazione con le tipologie morfologiche flessive o agglutinanti; invece, l'estremo rappresentato dai classificatori manifesta tratti opposti di: natura lessicale dei classificatori, bassa grammaticalizzazione, assenza di concordanza ed opzionalità nella scelta del classificatore,

<sup>1</sup> Cfr. Dixon 1986, 109.

<sup>2</sup> In quanto segue le forme cinesi sono riportate secondo la trascrizione pinyin e le forme delle altre lingue secondo la trascrizione adottata nelle fonti da cui sono tratte.

inventari ampi ed aperti di classificatori, correlazione con la tipologia morfologica isolante<sup>3</sup>. Il *continuum* tra questi due estremi della fenomenologia della classificazione nominale è stato inoltre interpretato in senso diacronico, ipotizzando che i sistemi chiusi e altamente grammaticalizzati delle classi nominali e dei generi derivino storicamente da sistemi aperti di morfemi liberi del tipo dei classificatori nominali e numerali<sup>4</sup>.

I classificatori sono ampiamente presenti nelle lingue di tutte le famiglie qui considerate. Tuttavia, non per tutte queste lingue tali elementi sono stati immediatamente riconosciuti come una classe grammaticale distinta. Ad esempio, nel caso delle lingue austroasiatiche, in una fase in cui lo studio di queste numerose tradizioni linguistiche era ancora relativamente poco avanzato, si è ritenuto (Jones 1970) che molte di esse avessero solo sistemi di classificatori di tipo marginale, per lo più frutto di interferenza (cosa parzialmente vera nel caso delle lingue munda), e che alcune lingue ne fossero del tutto prive. Tuttavia studi più recenti ed approfonditi hanno mostrato che i classificatori costituiscono una realtà rilevante anche nelle lingue austroasiatiche e che solo tre di queste ne sono effettivamente prive: il pear (ramo pearico del gruppo mon-khmer), il riang e il Davies' p'uman (ramo palau-gico del m-k)<sup>5</sup>. Verosimilmente, la difficoltà di riconoscimento immediato dei classificatori nelle lingue austroasiatiche, come in altri casi, è in parte da imputare proprio allo statuto grammaticale ambiguo che caratterizza i lessemi/morfemi classificatori in diverse lingue dell'Est e Sudest Asiatico, statuto che è tra gli oggetti primari del presente studio.

## 2. Polivalenza sincronica dei lessemi con funzione di classificatore

È stato osservato che in tutte le lingue con classificazione nominale le marche di classificazione appaiono derivare da forme lessicali

<sup>3</sup> Cfr. Dixon 1986; Corbett 1991, 137; Grinevald 2000, 53 ss.

<sup>4</sup> Cfr. Corbett 1991, 136 ss.

<sup>5</sup> Cfr. Adams 1989, 1, 27.